

[Allegato A]

REGIONE
ABRUZZO



STATUTO

AUTORITA' PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – (A.G.I.R.)

**L.R. 21.10.2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)” - Art. 3, comma 1, lett. e).
(B.U.R.A. n. 40 S.O. del 06.11.2013)**

INDICE

Art. 1 - *Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - AGIR*

Art. 2 - *Sede*

Art. 3 - *Funzioni*

Art. 4 - *Organi dell'Autorità*

Art. 5 - *Assemblea*

Art. 6 - *Funzioni dell'Assemblea*

Art. 7 - *Convocazione dell'Assemblea*

Art. 8 - *Consiglio direttivo*

Art. 9 - *Funzioni del Consiglio direttivo*

Art. 10 - *Direttore generale*

Art. 11 - *Funzioni del Direttore generale*

Art. 12 - *Revisore Unico dei conti*

Art. 13 - *Piano d'Ambito.*

Art. 14 - *Patrimonio e spese di funzionamento*

Art. 15 - *Articolazione organizzativa dell'AGIR*

Art. 16 - *Modifiche statutarie*

Art. 17 - *Contabilità e finanza*

Art. 18 - *Scioglimento dell'Autorità*

Art. 19 - *Foro competente*

Art. 20 - *Norma finale di rinvio*

ALLEGATO 1 – *Calcolo e metodo di calcolo delle quote assembleari di rappresentanza dei Comuni nell'AGIR*

ALLEGATO 2 – *Calcolo e metodo di calcolo delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento dell'AGIR*

8. L'AGIR assicura, altresì, che il soggetto gestore attui i contenuti della Carta della qualità del servizio adottata dal gestore nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, e tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici previsti dalla normativa vigente.
9. Sono di competenza dell'AGIR tutte le funzioni previste in capo ad essa dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia, con particolare riguardo al D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., alla L.R. 45/07 e s.m.i. ed alla della L.R. 36/2013.

Art. 4

(Organi)

1. Gli organi dell'AGIR, ai sensi e per effetto dell'articolo 4, comma 9, della L.R. 36/2013, sono:
 - a. l'Assemblea;
 - b. il Direttore generale;
 - c. il Consiglio direttivo;
 - d. il Revisore Unico dei conti.

Art. 5

(Assemblea)

1. Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 36/2013, l'Assemblea è composta da tutti i sindaci dei comuni appartenenti all'ATO Abruzzo, o loro assessori o consiglieri delegati.
2. I membri dell'Assemblea, a maggioranza assoluta, eleggono al loro interno un Presidente che rimane in carica per l'intera durata del proprio mandato amministrativo di sindaco ed è rieleggibile, con funzioni di direzione e coordinamento dei lavori dell'Assemblea stessa. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza semplice (*50% più uno*) dei presenti ~~relativa dei~~ ~~votanti~~. A parità dei voti sarà eletto Presidente il membro più anziano di età.
3. In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal sindaco o suo delegato del comune con il maggior numero di abitanti, presente in Assemblea.
4. Un sindaco può delegare la partecipazione all'Assemblea un proprio rappresentante, individuato ai sensi del comma 1. La delega può essere limitata ad una sola seduta oppure essere permanente (*salvo revoca della stessa*) comunque coincidente con il mandato del sindaco delegante, nel rispetto della normativa vigente.
5. Al fine della più ampia partecipazione alle sedute dell'Assemblea, un comune presente può essere delegato a rappresentare fino ad un massimo di ulteriori 5 comuni.
6. Le deleghe di cui ai precedenti commi 1, 4 e 5 sono effettuate, con proprio atto scritto comprensivo delle deleghe dei comuni interessati, trasmesso al Presidente dell'Assemblea prima dell'inizio della seduta.
7. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. A tal fine, l'AGIR si dota di un apposito atto di regolamentazione. Non è pubblica in ogni caso la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone di carattere riservato.
8. Le votazioni dell'Assemblea, fatto salvo quanto disposto al comma 2, avvengono con sistema di voto ponderato. A tal fine è attribuito al voto di ciascun membro presente all'Assemblea un peso espresso in numero di quote, calcolate sulla base dei criteri di cui all'art.4, comma 5, L.R. n. 36/2013.
9. L'attribuzione di voti a ciascun membro dell'Assemblea è articolata come riportato nell'Allegato 1 "*Calcolo e metodo di calcolo delle quote assembleari di rappresentanza dei Comuni nell'AGIR*".
10. I voti assegnati sono aggiornati ogni 3 anni, e comunque entro 2 anni da ogni censimento ISTAT della popolazione o dalla modifica delle circoscrizioni territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 6 L.R. n.36/2013. L'aggiornamento è operato con apposita deliberazione dell'Assemblea.
11. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza dei membri dell'Assemblea che rappresentino la maggioranza dei voti di cui al comma 7 del presente articolo e in seconda convocazione con la presenza dei membri dell'Assemblea che rappresentino almeno 1/3 dei voti di cui al comma 7 del presente articolo.
12. Le votazioni avvengono per voto palese e le deliberazioni sono validamente assunte, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza semplice (*50% più uno*) dei comuni presenti in Assemblea, sia in termini numerici che in termini di quote, ai sensi dei commi 6 e 7.

Art. 1*(Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - AGIR)*

1. I Comuni ricadenti nell'ATO Abruzzo, per l'esercizio delle funzioni loro spettanti in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani, aderiscono e sottoscrivono il presente Statuto al fine di istituire un'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (*di seguito denominata: "AGIR"*), ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) ed articolo 4, comma 1 della L.R. 21.10.2013, n. 36 (*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)*).
2. L'AGIR è una struttura dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, alla quale i Comuni ricadenti nel territorio regionale partecipano obbligatoriamente e alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
3. E' fatto divieto agli organi dell'AGIR costituire società patrimoniali e/o di scopo per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite.

Art. 2*(Sede)*

1. L'AGIR ha sede legale nel capoluogo regionale, ovvero in altra sede dalla stessa individuata ed è dotata di un ufficio per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative ed operative, come disposto dall'articolo 6 della L.R. 36/2013.
2. Il cambiamento della sede legale è deliberato dall'Assemblea.

Art. 3*(Funzioni)*

1. Le funzioni già esercitate dall'AdA di cui all'articolo 7 della L.R. 19.12.2007, n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*)" e s.m.i., sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'AGIR che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
2. L'AGIR nell'esercizio delle funzioni garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO Abruzzo, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione, nonché nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione con gli enti locali.
3. L'AGIR opera per il conseguimento dell'autosufficienza per la gestione integrata dei rifiuti urbani all'interno dell'ATO Abruzzo.
4. In conformità all'articolo 13 della L.R. 36/2013, i rapporti tra l'AGIR ed i soggetti gestori del servizio sono regolati da apposito contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato con delibera di Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 203 del D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.
5. L'AGIR si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del Piano d'Ambito (di seguito denominato: "PdA") per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 15 della L.R. 36/2013.
6. L'AGIR promuove ogni azione utile al fine di rendere effettiva, in conformità alle norme e ai principi comunitari, la seguente gerarchia in materia di gestione dei rifiuti urbani:
 - a) prevenzione della produzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo (ad es. energetico);
 - e) smaltimento.
7. In conformità all'articolo 14 della L.R. 36/2013, l'AGIR vigila sull'attività del soggetto gestore e controlla l'attuazione degli interventi previsti nel PdA e degli obblighi previsti nel contratto di servizio.

13. Alle sedute dell'Assemblea sono invitati a partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l'assessore regionale competente ovvero, in caso di sua assenza, il dirigente della struttura regionale competente, nonché i presidenti delle province o loro delegati. È altresì invitato a partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Direttore generale dell'AGIR.
14. Ai componenti dell'Assemblea non è dovuto alcun compenso, rimborso spese, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni svolte. ~~Agli stessi è dovuto il rimborso delle spese di trasferta ai sensi della normativa vigente.~~

Art. 6

(Funzioni dell'Assemblea)

1. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'AGIR. In particolare, oltre alle funzioni previste per legge o per Statuto, provvede:
 - a. all'approvazione dello Statuto nonché delle modifiche statutarie, comprese le modifiche dei metodi di calcolo di cui agli Allegati 1 e 2, con la procedura di cui all'articolo 16;
 - b. all'approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'articolo 15 della L.R. n. 36/2013, ovvero all'approvazione di ulteriori atti comunque denominati inerenti lo svolgimento di funzioni di pianificazione;
 - c. all'approvazione della ricognizione impiantistica di smaltimento e recupero compreso quella di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento;
 - d. alla determinazione e modulazione della tariffa del servizio;
 - e. alla scelta della forma di gestione;
 - f. all'approvazione del contratto di servizio sulla base dello schema tipo adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 203 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - g. all'approvazione della Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
 - h. alla nomina del Direttore generale, nonché alla definizione del relativo trattamento economico e all'approvazione del relativo contratto-tipo, nel rispetto di quanto previsto dall'art.9 della L.R. 36/2013, alla nomina del Revisore unico dei conti e della relativa indennità ex art.12 della L.R. 36/2013, nonché alla nomina dei membri del Consiglio direttivo;
 - i. alla formulazione di indirizzi al Direttore generale per l'amministrazione dell'AGIR;
 - j. all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'ente predisposti dal Direttore generale;
 - k. all'approvazione della relazione annuale di cui all'articolo 11, comma 1, lett. g) predisposta dal Direttore generale;
 - l. all'approvazione dei regolamenti per il funzionamento dell'Assemblea e per l'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'art. 6, co. 3 L.R. 36/2013;
 - m. all'affidamento per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 202 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'evidenza pubblica delle seguenti attività:
 1. la gestione ed erogazione del servizio, che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;
 2. la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché ricorrendo le ipotesi di cui al precedente punto 1, lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO Abruzzo;
 - n. all'affidamento di eventuali deleghe al Consiglio Direttivo;
 - o. alle altre funzioni o compiti ad essa attribuiti dalla L.R. n.36/2013 e s.m.i. e dal presente Statuto.

Art. 7

(Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'ordine del giorno. L'avviso è comunicato a ciascun componente con mezzi, anche telematici, che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento.
3. Nei casi di accertata urgenza, l'Assemblea può essere convocata 24 ore prima dell'adunanza mediante adeguati mezzi, anche telematici che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
4. L'avviso di convocazione deve pervenire ai rappresentanti degli Enti locali almeno 5 (*cinque*) giorni prima della riunione, qualora in via ordinaria, e almeno 24 h prima nel caso di riunione straordinaria o convocazione urgente.
5. Almeno ~~3 (tre) giorni~~ 24 h prima dell'adunanza, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono messi a disposizione dei membri dell'Assemblea presso la sede dell'Autorità. La presente disposizione non si applica nei casi di riunione straordinaria o convocazione urgente di cui al comma 3.
6. Eventuali emendamenti agli atti posti all'ordine del giorno dovranno pervenire per iscritto alla Presidenza entro 12 h dall'inizio dell'Assemblea. Nel caso di convocazione urgente gli emendamenti dovranno essere presentati per iscritto alla Presidenza prima dell'inizio della seduta.
7. L'Assemblea si riunisce ogniqualvolta lo ritenga necessario il Presidente dell'Assemblea oppure a seguito di richiesta di tanti Comuni che rappresentino almeno 1/3 delle quote di cui all'Allegato 1, ovvero dal Direttore generale. Il Presidente è tenuto a riunire la stessa in un termine non superiore a venti giorni, inserendo nell'ordine del giorno le questioni richieste.
8. Il Presidente dell'Assemblea, avvalendosi degli uffici dell'AGIR, cura la redazione del verbale delle sedute, ne sottoscrive il contenuto e provvede a trasmettere ai comuni gli atti fondamentali deliberati dall'Assemblea entro 15 (*quindici*) giorni dalla loro adozione.

Art. 8

(Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo, ai sensi dell'art 11 della L.R. 36/2013, è composto da 7 (*sette*) membri che durano in carica 3 (*tre*) anni ovvero per l'intera durata del mandato amministrativo degli stessi, nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti, garantendo la rappresentanza di almeno un comune inferiore a cinquemila abitanti di cui all'articolo 4 della L.R. 27.06.2008, n. 10 (*Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali*).
2. I membri del Consiglio direttivo eleggono al loro interno un presidente, con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori dello stesso. In caso di assenza del Presidente le funzioni sono svolte dal membro del Consiglio direttivo rappresentante il comune con il maggior numero di abitanti.
3. Il Presidente del Consiglio direttivo ha funzioni di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo.
4. Il Consiglio direttivo delibera validamente con la presenza di 4 (*quattro*) membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei membri del Consiglio direttivo, l'Assemblea è convocata per la sostituzione entro 30 giorni dalla relativa comunicazione da parte del Presidente del Consiglio Direttivo.
6. Alle sedute del Consiglio direttivo è invitato a partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l'assessore regionale competente per materia ovvero, in caso di sua assenza, il dirigente della struttura regionale competente.
7. Alle sedute del Consiglio direttivo, anche su espressa richiesta dei suoi membri, limitatamente a specifici punti in argomento, può essere invitato a partecipare il Direttore generale e/o il Revisore Unico dei conti.
8. Ai componenti del Consiglio direttivo non è dovuto alcun compenso, rimborso spese, gettone o indennità per l'esercizio delle funzioni da loro svolte. ~~Agli stessi è dovuto il rimborso delle spese di trasferta ai sensi della normativa vigente.~~

Art. 9

(Funzioni del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 36/2013, ha funzioni consultive e di controllo, nonché quelle eventualmente delegate dall'Assemblea e tutte le altre funzioni o compiti attribuitigli dalla L.R. n. 36/2013 e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio direttivo formula proposte ed esprime pareri preventivi sugli atti del Direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e verifica la coerenza dell'attività del Direttore generale rispetto agli indirizzi formulati dall'Assemblea, informandone la stessa Assemblea. Propone altresì all'Assemblea la terna di soggetti ai fini della nomina del Direttore generale.
3. ~~Il Consiglio direttivo svolge inoltre tutte le funzioni o i compiti riconosciuti dalla L.R. 36/2013 e dal presente Statuto.~~

Art. 10

(Direttore generale)

1. Il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'AGIR ed è nominato dall'Assemblea, ~~entro 30 giorni dalla data di primo insediamento del Consiglio Direttivo, ovvero~~ entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'incarico conferito, sulla base di una terna di soggetti designati dal Consiglio Direttivo previa selezione di merito tramite avviso pubblico al fine di valutare il possesso di idonea laurea magistrale o equivalente e di alta professionalità e comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali o con documentata esperienza, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, il Direttore generale è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale tra i soggetti indicati nella terna di cui al comma 1, previa diffida all'Assemblea dell'AGIR ad adempiere.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto a tempo determinato di diritto pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di ordinamento degli Enti Locali ed ha durata pari a 3 anni eventualmente rinnovabile una sola volta. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali per il personale dirigente e decentrati per il personale degli enti locali, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 110 del D.lgs.... 267/2000 e s.m.i.
4. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'AGIR ~~autorità servizio rifiuti.~~
5. Alla nomina del Direttore generale si applicano le cause di esclusione ed incompatibilità definite dal D.lgs. del 08.04.2013, n. 39 e s.m.i. (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. n. 190/12*), a norma dell'articolo 1, commi 49) e 50), della legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i. (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e dalla L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i. (*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*).
6. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore generale.
7. L'incarico di Direttore generale è revocato dall'Assemblea, nei casi previsti dal contratto di lavoro o in caso di grave violazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea stessa, con le seguenti modalità:
 - a) su proposta del Consiglio direttivo, dandone comunicazione al Presidente della Giunta regionale, approvata a maggioranza semplice (50% più uno) dei presenti all'Assemblea;
 - b) su proposta e approvazione della maggioranza dei presenti dell'Assemblea, dandone comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Art. 11

(Funzioni del Direttore generale)

1. Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'AGIR e provvede in particolare:
 - a) all'affidamento del servizio;
 - b) alla gestione del contratto di servizio;

- c) al controllo sull'attività del soggetto gestore del servizio ed all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza del gestore medesimo, nonché all'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto all'articolo 14 della L.R. n. 36/2013;
 - d) alla certificazione del conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. del 13.01.2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), secondo i criteri, le modalità ed i tempi stabiliti nel programma regionale di cui all'articolo 27, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - e) all'invio alla Giunta regionale di un rapporto annuale sui rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica;
 - f) alla predisposizione, entro un anno dalla sua nomina, del PdA di cui all'articolo 15 della L.R. 36/2013 e articolo 13 del presente Statuto;
 - g) alla predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta, sulla gestione integrata dei rifiuti e sul rispetto del PdA e del contratto di servizio;
 - h) alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
2. Il Direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'AGIR, dirigendone la struttura operativa ed in particolare provvede:
- a) all'adozione del programma annuale delle attività dell'Ente AGIR;
 - b) all'adozione dei bilanci dell'Ente;
 - c) all'approvazione del regolamento interno di organizzazione.
3. Ai soli fini della stipula del contratto del Direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente è attribuita al presidente dell'Assemblea.

Art. 12

(Revisore Unico dei conti)

1. L'Assemblea nomina il Revisore Unico dei conti ed il suo supplente fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al D.lgs. 88/1992 e s.m.i. ovvero nell'Albo unico dei dottori commercialisti ed esperti contabili istituito ai sensi del D.lgs. del 28.06.2005, n. 139 (*Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili a norma dell'articolo 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34*).
2. Il Revisore Unico dei conti resta in carica tre anni e non può essere riconfermato.
3. Al Revisore Unico dei conti spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 241 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., facendo riferimento, per quanto riguarda la classe demografica, al comune dell'ambito territoriale ottimale con il maggior numero di abitanti.
4. Il Revisore unico dei conti esercita il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'AGIR, verificando la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali.
5. Il Revisore unico dei conti relaziona all'Assemblea, sui risultati dell'attività svolta, annualmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci dell'AGIR.
6. Su invito del Presidente dell'Assemblea e/o del Presidente del consiglio direttivo, il Revisore Unico dei conti può assistere alle sedute dell'Assemblea e/o del Consiglio direttivo.

Art. 13

(Piano d'Ambito)

1. Il PdA è redatto secondo le disposizioni di cui all'articolo 15 della L.R. 36/2013 e rappresenta lo strumento di programmazione del ciclo integrato dei rifiuti a livello di ATO Abruzzo.
2. Le disposizioni contenute nel PdA restano efficaci e sono valide sino all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni in sede di aggiornamento dello stesso.

Art. 14

(Spese di funzionamento)

1. I criteri e le quote di ripartizione delle spese di funzionamento dell'AGIR sono definite come riportato nell'Allegato 2 "*Calcolo e metodo di calcolo delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento dell'AGIR*".

2. Le quote di ripartizione delle spese di funzionamento sono aggiornate ogni 3 anni. Possono comunque essere aggiornate nel caso ne facciano richiesta tanti Comuni che rappresentino almeno 1/3 delle quote di cui all'Allegato 1. L'aggiornamento delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento è operato con apposita deliberazione dell'Assemblea.
3. Il riparto delle spese è comunicato agli Enti entro 30 (*trenta*) giorni dalla relativa deliberazione.
4. Il pagamento delle spese di funzionamento, in assenza di specifiche deliberazioni assembleari è ripartito in due quote annuali le cui scadenze saranno stabilite nella stessa deliberazione assembleare che approva il bilancio, ovvero in successivo autonomo atto deliberativo dell'Assemblea.
5. Le spese di funzionamento dell'AGIR costituiscono una componente di costo della tariffa determinata dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d).

Art. 15

(Articolazione organizzativa dell'AGIR)

1. L'AGIR è dotata di un ufficio per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative ed operative.
2. Ai fini del comma 1, l'AGIR è dotata di un proprio ruolo organico a cui si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico dei contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione per il dipendenti degli enti locali.
3. Ai suddetti fini, l'AGIR adotta un apposito regolamento per la disciplina della propria organizzazione interna, ai sensi del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*).
4. Nelle more della dotazione di un proprio ruolo organico, l'AGIR può utilizzare anche il personale proveniente dai Consorzi pubblici disciolti e costituiti ai sensi della L.R. 08.09.1988 n. 74 (*Piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi*).

Art. 16

(Modifiche statutarie)

1. Le proposte di modifiche statutarie sono avanzate dal Presidente dell'Assemblea o, in alternativa, da 1/3 dei membri della stessa.
2. La predisposizione delle modifiche statutarie è a cura del Direttore generale.
3. Le proposte di modifica dello Statuto sono approvate dall'Assemblea con le maggioranze previste per l'elezione del Presidente dell'Assemblea di cui all'articolo 5, comma 2.

Art. 17

(Contabilità e finanza)

1. Per la contabilità e la finanza dell'AGIR si applicano le norme vigenti per gli enti locali territoriali.
2. Il bilancio di previsione dell'AGIR è approvato dall'Assemblea entro la data prevista dalle normative di settore vigenti.

Art. 18

(Scioglimento dell'Autorità)

1. L'AGIR è costituita e può essere sciolta solo con apposita legge regionale e sempre con legge regionale sarà definita la collocazione del personale e la destinazione dell'attivo patrimoniale residuo.

Art. 19

(Foro competente)

1. Le eventuali vertenze giudiziarie inerenti il presente Statuto saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro dell'Aquila.

Art. 20

(Norma finale di rinvio)

1. Per quanto non disciplinato dal presente Statuto, si osservano le norme previste dalla legislazione nazionale e regionale.

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI STATUTO DELL'AGIR

~~L'Assessore Regionale, Arch. Nicola Campitelli, con Delege all'Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia e Rifiuti,~~

Vista la L.R. 36/2013 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)"

Vista la proposta di Statuto dell'AGIR trasmessa dal Sindaco dell'Aquila, in qualità di Presidente dell'Assemblea dell'AGIR, con nota prot. N. 0047656 del 07/05/2019;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento per prevedere un'apposita modifica alla pratica della "Delega" come individuata all'art. 5 "Assemblea" della proposta di Statuto sopra richiamata, al fine di evitare un uso dilatorio e spropositato dello stesso strumento di Delega che mal si concilierebbe con la necessaria presenza di un congruo numero di rappresentanti dei comuni per rendere proficuo ogni approfondimento si rendesse necessario in sede di dibattito Assembleare

Propone

All'Assemblea dell'AGIR di modificare l'art. 5 co. 5 della proposta di Statuto dell'AGIR come di seguito indicato:

"Al fine della più ampia partecipazione alle sedute dell'Assemblea, un comune presente può essere delegato a rappresentare fino ad un massimo di ulteriori 3 Comuni"

_____ firma


(PROMOT)

COMUNE DI OPI - Protocollo n.0003768 del 09-07-2019 in arrivo

1

Assemblea dei Sindaci AGIR – Convocazione del 16 maggio 2019

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

I commi 11 e 12 dell'art. 5 sono riformulati come di seguito:

Art. 5
(Assemblea)

.....*Omissis.*

comuni
dei ~~comuni~~ e

Comma 11 - L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza dei membri dell'Assemblea che rappresentino la maggioranza dei voti di cui al comma 8 del presente articolo e in seconda convocazione con la presenza dei membri dell'Assemblea che rappresentino almeno 1/3 dei voti.

Comma 12 - Le votazioni avvengono per voto palese e le deliberazioni sono validamente assunte, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza semplice (50% più uno) dei comuni presenti in Assemblea, sia in termini numerici che in termini di quote, ai sensi dei commi 8 e 9.

↳ dei comuni



(P. LONZI)



VERBALE N. 1/2019

Assemblea dei Sindaci dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR)

Convocata in data 16 maggio 2019

alle ore 9:00 in I[^] Convocazione

ed

alle ore 11:00 in II[^] Convocazione

Il giorno 16 maggio 2019 alle ore 11:00, in L'Aquila, presso l'Auditorium "Renzo Piano", in Viale delle Medaglie d'Oro, si è riunita, in II convocazione, l'Assemblea dei Sindaci dell'AGIR - Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani ex L.R. n. 36/2013, convocata a mezzo di comunicazione Prot.n. 47656 del 07/05/2019 ed inviata nei modi e nei termini di legge.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Pierluigi Biondi.

Assistono, rispettivamente in qualità di Segretario verbalizzante e vice-Segretario, la Dott.ssa Alessandra Macrì e l'Avv. Paola Giuliani.

Dei n. 305 Comuni costituenti l'ATO Unico, alle ore 12:00, sono presenti n. 51 rappresentanti (Sindaci e/o loro Delegati), per complessive n. 368 quote di rappresentanza (come da report registrazioni allegato, denominato *Allegato RRI*).

Sono presenti, altresì, l'Assessore Regionale con delega ai rifiuti, Arch. Nicola Campitelli e, con funzioni consultive e senza diritto di voto, il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, Dott. Franco Gerardini.

Il Presidente, verificata la sussistenza del *quorum* necessario per la valida costituzione dell'Assemblea (presenza di almeno 334 quote costituenti 1/3 delle quote di rappresentanza di cui in Allegato 1 alla DGR n. 247/2014, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. n. 36/2013), dà il benvenuto ai convenuti e cede la parola all'Assessore Campitelli, il quale richiama i principi ed i criteri di priorità della gestione integrata dei rifiuti, di derivazione comunitaria (prevenzione, preparazione al riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento quale opzione residuale),

evidenziando come nella Regione Abruzzo siano operativi n. 5 impianti di discarica per rifiuti non pericolosi nei quali vengono smaltiti rifiuti urbani. Conclude auspicando che si dia piena attuazione alla nuova *governance* della gestione dei rifiuti urbani rappresentata dall'AGIR.

Il Presidente Biondi prosegue introducendo agli argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione della Proposta di Statuto (Allegato A);
2. Approvazione degli Allegati 1 e 2 di cui alla DGR n. 247/2014 aggiornati (Allegati B1 e B2);
3. Valutazione dello schema di Avviso Pubblico per la selezione del Direttore Generale (Allegato C);
4. Varie ed eventuali.

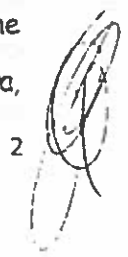
Nel sottolineare la necessità di rendere l'AGIR pienamente operativa sottopone all'attenzione dell'Assemblea n. 2 emendamenti (rubricati "Emendamento 1" ed "Emendamento 2") alla Proposta di Statuto inviata via pec, unitamente alla convocazione dell'Assemblea.

L'*Emendamento 1* riguarda la riformulazione dei commi 11 e 12 dell'art. 5 della Proposta di Statuto (riguardanti, rispettivamente, il quorum da raggiungere per costituire validamente l'Assemblea ed il quorum per assumere validamente ciascuna deliberazione).

L'*Emendamento 2* riguarda l'istituto della "delega": si propone di ridurre il numero di Comuni delegabili da un altro Comune da "un massimo di 5 ad un massimo di 3", ciò al fine di evitare un uso dilatorio e spropositato di tale strumento.

Interviene il Sindaco del Comune di Pescara, Marco Alessandrini, il quale fa presente che l'approvazione dello Statuto debba avvenire a mezzo di una Delibera di Giunta Regionale, in modo del tutto analogo allo Schema di Statuto approvato con DGR n. 247/2014, manifestando perplessità in ordine al potere di emendamento dell'Assemblea. Il Presidente Biondi richiama le funzioni attribuite *ex lege* all'Assemblea dei Sindaci di AGIR tra le quali è prevista (art. 8, comma 1, lett. a della L.R. n. 36/2013) proprio "l'approvazione dello Statuto contenente le norme di funzionamento dell'AGIR, sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale". Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, Franco Gerardini, evidenzia come l'AGIR abbia personalità giuridica di diritto pubblico e sia dotata di autonomia organizzativa,



2 

amministrativa e contabile. I sindaci dei Comuni della Regione Abruzzo, prosegue, già operano nell'ambito dell'Assemblea (insediatasi il 31/05/2018) ragion per cui lo Statuto deve essere approvato in tale sede. La Giunta Regionale si è limitata a proporre uno Schema e ciò risulta coerente con il dettato normativo (L.R. 36/2013), che attribuisce all'Assemblea il compito di approvare lo Statuto.

Aggiunge, altresì, che le modifiche proposte con riguardo al *quorum* necessario per poter considerare validamente costituita l'Assemblea e per quanto riguarda le modalità di votazione delle deliberazioni sono volte ad evitare che i piccoli comuni non abbiano potere decisionale rispetto ai Comuni di dimensioni maggiori.

Il Sindaco di Avezzano, Gabriele de Angelis, concorda con l'impostazione del Presidente Biondi e conviene circa il fatto che lo "Schema di Statuto" di cui alla DGR n. 247/2014 debba essere considerato un utile format cui riferirsi in una fase in cui l'AGIR non si era ancora costituita.

Il Sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, propone una "presa d'atto", da parte della Regione, dello statuto approvato dall'Assemblea.

Interviene il Sindaco di Canistro, Angelo Di Paolo, che invita l'Assemblea a non soffermarsi su mere questioni formali.

L'Assemblea dispone, dunque, che lo Statuto sia trasmesso, per conoscenza, alla Giunta Regionale.

Si procede, quindi, con la votazione degli emendamenti e dei documenti all'ordine del giorno.

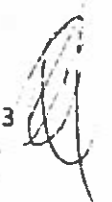
Emendamento n. 1: l'Assemblea, all'unanimità, APPROVA.

Emendamento n. 2: CONTRARI i Comuni di San Benedetto Nei Marsi (3), Bellante (5) e Roseto degli Abruzzi (15), l'Assemblea, con n. 345 quote di rappresentanza FAVOREVOLI, APPROVA.

Proposta di Statuto nel testo modificato alla luce degli emendamenti approvati: l'Assemblea, all'unanimità, APPROVA.

Allegato B1 recante la ripartizione delle quote di rappresentanza, aumentate di n. 15 quote pari al numero di piccoli Comuni sprovvisti di quote. L'Assemblea, all'unanimità, APPROVA.



3 

Si susseguono gli interventi in ordine al documento costituente l' **Allegato B2** (ripartizione delle spese di funzionamento dell' AGIR).

Il Dirigente del SGR Gerardini sottolinea come il *range* di spesa di funzionamento considerato (da un minimo di 500.000 ad un massimo di 1 ML di euro) sia da considerare come bilancio di previsione per l'avvio delle attività dell'AGIR che deve costituire un apparato tecnico-organizzativo (Pianta organica del personale), procedere alla nomina del Direttore Generale, garantire altre spese di funzionamento .. etc., quindi, individuare le necessarie coperture economiche.

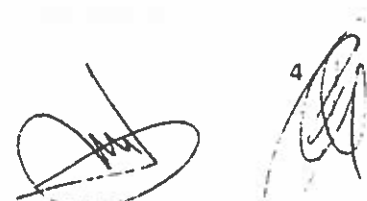
Il Sindaco di Casoli propone che le spese di funzionamento dell'AGIR siano poste a carico della Regione Abruzzo; quest'ultima, a suo avviso, dovrà, provvedere al relativo stanziamento di bilancio. Gerardini ricorda che, a sancire l'obbligo per i Comuni di partecipare all'AGIR, sia una Legge Nazionale (Legge Finanziaria 2010). Nonostante ciò, per n. 65 Comuni che non hanno provveduto ad approvare lo *Schema di Convenzione dell'AGIR*, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 36/2013, entro i termini indicati, sono stati commissariati. La Regione, d'altra parte, già contribuisce alla gestione dei rifiuti urbani mediante finanziamenti ad hoc agli impianti di trattamento e recupero presenti sul territorio (ancorché obsoleti se non addirittura soggetti a procedure di infrazione UE) e per l'acquisto di attrezzature per i servizi domiciliari delle raccolte differenziate.

Il Consigliere Regionale Fabrizio Montepara, subentrato all'Assessore Campitelli, auspica che le inefficienze nella gestione dei rifiuti urbani dei Comuni meno virtuosi non vadano a ricadere su tutti i Comuni facenti parte dell'ATO unico.

Il Sindaco di Gessopalena, Andrea Lannutti, interviene sulle modalità di calcolo delle quote; a suo avviso è necessario rivedere, in diminuzione, il peso dell'estensione territoriale.

Il Sindaco di Barisciano, Francesco Di Paolo, chiede che le spese di funzionamento siano dettagliate in modo analitico.

Il Sindaco di Bellante, Giovanni Melchiorre, chiede che si proceda prima alla nomina del Direttore Generale e, solo, successivamente siano stanziati le risorse necessarie al funzionamento dell'AGIR.



Il Sindaco di Avezzano propone di votare come importo complessivo per le spese di funzionamento dell'AGIR 500.000 euro, salvo modifiche a tale previsione di spesa, ove necessario. Tale proposta è condivisa dal Sindaco di Vasto, Francesco Menna.

Alle ore 13:00 (come da report registrazioni aggiornato, denominato *Allegato RR2*), il numero di Comuni presenti risulta pari a 53, essendosi aggiunti i Sindaci dei Comuni di Montelapiano ed Ortucchio, per complessive 370 quote.

Alle ore 13:30, l'Assemblea si esprime sull'*Allegato B2* con l'indicazione di un importo complessivo per le spese di funzionamento dell'AGIR di 500.000 euro: contrari i Comuni di Altino (2) e Casoli (5), l'Assemblea, con n. 363 quote, **APPROVA**.

Il Sindaco di Teramo richiama i divieti di cui all'art. 17, commi 13 e 14 della L.R. n. 36/2013, "di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto" nonché "[omissis] ... di aggiudicare in via provvisoria gare ad evidenza pubblica" per l'affidamento dei mezzesimi servizi, trascorsi 6 mesi dall'insediamento dell'AGIR, scadenza prorogata di ulteriori 5 mesi sino al 31 maggio 2019. Evidenza come tale dispositivo crei delle difficoltà nel programmare le procedure di gara.

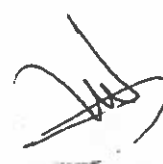
Gerardini ricorda all'Assemblea come la suddetta proroga sia stata richiesta proprio dai Comuni.

A chiudere l'odierno ordine del giorno, l'Avviso per la selezione del Direttore Generale. Prende la parola il Sindaco di Pescara che rileva inopportuno aver incluso nell'alveo dei requisiti di ammissione alla selezione l'assenza di "procedimenti disciplinari in corso" (art. 7 del Bando). Si propone, pertanto, di ammettere il testo superando tale passaggio. Il Presidente Biondi, accoglie l'osservazione del Sindaco di Pescara e ne propone l'inserimento tra i criteri di scelta escludendo tra i requisiti di ammissione alla selezione (art. 7 del Bando), l'assenza di "procedimenti disciplinari in corso".

Alle 13:37 lascia la seduta il Sindaco di Bellante che delega il Sindaco di Teramo.

Alle 13:40 lascia la seduta il Sindaco di Vasto che, parimenti, delega il Sindaco di Lanciano.

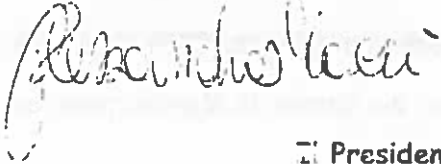
L'Assemblea, all'unanimità, **APPROVA** l'Avviso per la selezione del Direttore Generale così come emendato e si scioglie alle ore 13:48.



L'Aquila, 16/05/2019

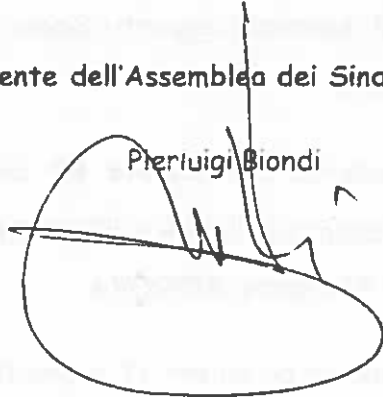
Il Segretario

Dott.ssa Alessandra Macri



Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'AGIR

Pierluigi Biondi





AGIR - ABRUZZO

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORE GENERALE PER L'AUTORITA' GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – (A.G.I.R.)

Il Presidente dell'Assemblea

Visti:

- Il D.lgs. del 18.08.2000, n. 267 recante “*Testo Unico Delle Leggi Sull'ordinamento Degli Enti Locali*” (T.U.E.L.) e s.m.i.;
- Il D.lgs. del 30.03.2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- Il D.lgs. del 11.04.2006, n. 198 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” e s.m.i.;
- Il D.lgs. del 8.04.2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” e s.m.i.;
- Il C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie Locali – area della dirigenza;

Richiamati inoltre:

- L.R. del 14.09.1999, n. 77 recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
- La L.R. del 21.10.2013, n. 36 recante “*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)*” e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che intende acquisire le candidature per la selezione del Direttore generale dell'A.G.I.R. della Regione Abruzzo ai sensi degli artt.9, 10, 11 della L.R. n.36/2013

COMPETENZE RICHIESTE

Possesso di idonea laurea magistrale o equivalente e di alta professionalità e comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali oppure comprovata esperienza, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali.



FUNZIONI DEL DIRETTORE

Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'A.G.I.R e svolge le mansioni contemplate dall'articolo 10 della L.R. 36/2013 e, in particolare, provvede a:

- a) all'affidamento del servizio;
- b) alla gestione del contratto di servizio;
- c) al controllo sull'attività del soggetto gestore del servizio ed all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza del gestore medesimo, nonché all'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto all'articolo 14 della L.R. 36/2013;
- d) alla certificazione del conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica ai sensi dell'articolo 5, del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), secondo i criteri, le modalità ed i tempi stabiliti nel programma regionale di cui all'articolo 27, comma 1 della L.R. 45/2007;
- e) all'invio alla Giunta regionale di un rapporto annuale sui rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica;
- f) alla predisposizione entro un anno dalla sua nomina del PdA di cui all'articolo 15;
- g) alla predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta, sulla gestione integrata dei rifiuti e sul rispetto del PdA e del contratto di servizio;
- h) alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Inoltre il Direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'AGIR, dirigendone la struttura operativa, ed in particolare provvede:

- a) all'adozione del programma annuale delle attività dell'ente;
- b) all'adozione dei bilanci dell'ente;
- c) all'approvazione del regolamento interno di organizzazione.

Si precisa che:

- Il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto a tempo determinato di diritto pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di ordinamento degli Enti Locali ed ha durata pari a tre anni. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 110, del D.lgs. del 18.8.2000, n. 267 (*T.U.E.L.*);
- L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'AGIR;
- Alla nomina del Direttore generale si applicano le cause di esclusione ed incompatibilità definite dal D.lgs. 39/2013e s.m.i.(*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) e dalla l.r. n. 77/99 e s.m.i. (*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*), nel caso sia incaricato un Dirigente Regionale;
- La sede di lavoro è presso... alla via...



REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
2. Età non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo, requisito che deve permanere anche durante tutto il periodo di vigenza del contratto;
3. Godimento dei diritti civili e politici;
4. Assenza di cause di esclusione ed incompatibilità definite dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) e dalla legge regionale 14.9.1999, n. 77 (*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e successive modifiche nel caso di conferimento dell'incarico ad un dirigente regionale;
5. Possesso di diploma di Laurea (*DL*) di durata non inferiore ai quattro anni conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03.11.1999, n. 509, ovvero laurea specialistica (*LS*) di durata quinquennale (*ora denominata laurea magistrale (LM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett.b) del D.M. 22.01.2004 n.270 e s.m.i*), indicandone l'equiparazione ai sensi della normativa vigente;
 - Per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea sono richiesti i seguenti requisiti:
 - Se il titolo di studio non è stato conseguito in Italia si applicano le disposizioni stabilite dal D.lgs. del 9 novembre 2017, n. 206;
 - Ottima conoscenza della lingua italiana.
6. Alta professionalità e comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali con documentata esperienza in funzioni dirigenziali, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali (ex art.9, L.R.36/2013);
7. Non aver subito sanzioni disciplinari superiori al richiamo verbale, e/o formali valutazioni negative nel biennio precedente alla scadenza del bando o procedimenti disciplinari in corso;
8. Di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla selezione stessa ed in qualunque tempo la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

Resta ferma la facoltà dell'Autorità di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si procederà all'analisi delle candidature tenendo complessivamente in considerazione:

- la comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo alla gestione del ciclo dei rifiuti, oppure comprovata esperienza, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in posizioni comparabili a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse-budget(cfr. art.9, L.R.36/2013);



• i risultati conseguiti in precedenti esperienze direzionali con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza;

A seguito dell'analisi e valutazione delle candidature, con riferimento ai profili ritenuti maggiormente aderenti all'incarico, resta ferma la facoltà di procedere all'effettuazione di un colloquio informativo, finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dai candidati e a valutare la concreta idoneità dei medesimi ad assumere l'incarico in relazione alle:

- attitudini e capacità professionali;
- competenze riferibili all'incarico di Direttore generale (cfr. art. 10 l.r. 36/2013);
- motivazioni alla copertura dell'incarico.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL CURRICULUM

I candidati dovranno inviare apposita manifestazione di interesse redatta in base al modello allegato alla presentedebitamente firmato e datato pena l'esclusione, corredata di proprio curriculum vitae in formato europeo datato e firmato, corredata da fotocopia di un documento di identità validosottoscritto, entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T.

La domanda deve essere inoltrata tramite posta certificata (PEC) al seguente indirizzo....., oppure mediante consegna a mano presso la sede di ..., in ...alla via...

Si specifica che per il termine farà fede l'ora di ricezione della mail certificata o della ricezione del plico a mani.

Il termine di presentazione delle domande è da considerarsi perentorio e pertanto eventuali domande inviate via pec o consegnate a mano in un orario successivo a quello di scadenza non saranno considerate ricevibili.

La manifestazione di interesse deve essere firmata in calce dal candidato: le istanze non sottoscritte determineranno l'esclusione dalla selezione per nullità delle medesime.

Le istanze, sottoscritte dagli aspiranti, devono indicare il domicilio presso il quale inoltrare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al presente avviso, con specifica indicazione dell'indirizzo di posta elettronica ovvero di posta elettronica certificata (PEC), codice di avviamento postale, recapito telefonico.

L'Autorità non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata e/o tardiva comunicazione dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Assemblea dell'A.G.I.R. si riserva l'insindacabile facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità, sentito il Consiglio Direttivo.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle condizioni stabilite all'interno del presente avviso.

Il Presidente dell'Assemblea AGIR, avvalendosi dell'apporto del Servizio Gestione Rifiuti ovvero dello staff predisposto ai sensi dell'art.3, co.4 L.R.36/2013, verificherà l'esistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande, ossia la completezza delle pec o dei plichi consegnati a mano e del rispetto dell'orario perentorio stabilito.



Successivamente, il Consiglio Direttivo valuterà, a suo insindacabile giudizio, le domande pervenute con tutti gli allegati richiesti e provvederà a designare una terna di soggetti da indicare all'Assemblea dell'AGIR per la nomina del Direttore Generale conformemente a quanto determinato dall'art. 9 della L.R. 36/2013.

L'Assemblea, a suo insindacabile giudizio, preso atto della terna proposta dal Consiglio Direttivo, provvederà alla nomina del Direttore Generale.

Della conclusione del procedimento di valutazione verrà data comunicazione tramite PEC ovvero e-mail all'indirizzo indicato nel curriculum.

COMPENSO ATTRIBUITO

Ai sensi dell'art.9, co.3 L.R. 36/2013 il Direttore generale percepisce un trattamento economico equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 110, co.3 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo pari a € .000,00// (giusta determinazione dell'Assemblea dell'AGIR).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, l'AGIR garantisce il trattamento dei dati personali ai soli fini della selezione di cui al presente avviso.

Il presente avviso entra in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T della Regione Abruzzo.

Luogo e data



MODULO – Facsimile di domanda di partecipazione all'avviso di selezione per il Direttore Generale dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (A.G.I.R.) della Regione Abruzzo.

Al Presidente dell'Assemblea AGIR

.....

Il/La sottoscritto/a

Codice Fiscale

CHIEDE

di essere ammesso/a

all'Avviso Pubblico di Selezione per la copertura a tempo determinato della posizione di Direttore Generale dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (A.G.I.R.) della Regione Abruzzo.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità:

- Nato/a a il
- Residente a in
Via n.
- Domiciliato/a a (da compilare se diverso dalla residenza)..... in
Via n.
- Telefonocellulare.....
- E-mailPEC

Inoltre dichiara le seguenti informazioni/requisiti d'accesso:

- Di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altro stato dell'Unione Europea
- Di non essere di età superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- Di godere dei diritti civili e politici (ovvero di non godere dei diritti civili e politici per il seguente motivo
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo



- Assenza di cause di esclusione ed incompatibilità definite dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e dalla legge regionale 14.9.1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche;
- Di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali);
- Di essere in possesso del seguente titolo di studio: Laurea (DL) di durata non inferiore ai quattro anni conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03.11.1999, n. 509, ovvero laurea specialistica (LS) di durata non quinquennale (ora denominata laurea magistrale (LM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett b) del D.M. 22.01.2004 n. 270 e ss.mm.ii.), indicandone l'equiparazione ai sensi della normativa vigente:, conseguito presso nel
- Solo per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea di essere in possesso:
 - del titolo di studio non conseguito in Italia per cui si applicano le disposizioni stabilite dal D.Lgs 9 novembre 2017, n. 206;
 - di avere buona conoscenza della lingua italiana (che sarà accertata inoltre in sede di colloquio);
- Di essere in possesso dell'alta professionalità e comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo al servizio rifiuti, o con documentata esperienza in funzioni dirigenziali, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali;
- Di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:
 - la comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo alla gestione del ciclo dei rifiuti, oppure comprovata esperienza, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in posizioni comparabili a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse-budget (cfr. art.9, L.R.36/2013);
 - i risultati conseguiti in precedenti esperienze direzionali con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari superiori al richiamo verbale, e/o formali valutazioni negative nel biennio precedente alla scadenza del bando o procedimenti disciplinari in corso (in caso contrario indicarne di seguito la tipologia)
- Di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Di accettare tutte le indicazioni dell'Avviso e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso andranno indirizzate al seguente indirizzo:

Nome e Cognome

Indirizzo n.



CAP Città Prov.

Ovvero trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC o email)

.....@.....

(scrivere in modo leggibile e chiaro)

Allega alla presente Curriculum formativo e professionale datato e firmato, con allegata fotocopia del documento di identità valido.

Luogo e data

.....

(firma per esteso e leggibile)